

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**  
**Atti amministrativi**  
**GIUNTA REGIONALE**

Delibera Num. 1335 del 01/08/2022

Seduta Num. 35

**Questo** lunedì 01 **del mese di** Agosto  
**dell' anno** 2022 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA  
**la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:**

1) Schlein Elena Ethel	Vicepresidente
2) Calvano Paolo	Assessore
3) Colla Vincenzo	Assessore
4) Corsini Andrea	Assessore
5) Donini Raffaele	Assessore
6) Felicori Mauro	Assessore
7) Mammi Alessio	Assessore
8) Priolo Irene	Assessore

Presiede il Vicepresidente Schlein Elena Ethel  
attesa l'assenza del Presidente

**Funge da Segretario l'Assessore:** Corsini Andrea

**Proposta:** GPG/2022/1451 del 28/07/2022

**Struttura proponente:** SETTORE GOVERNO E QUALITA' DEL TERRITORIO  
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

**Assessorato proponente:** ASSESSORE ALLA MONTAGNA, AREE INTERNE, PROGRAMMAZIONE  
TERRITORIALE, PARI OPPORTUNITA'

**Oggetto:** SS 16 "ADRIATICA", LAVORI DI AMMODERNAMENTO NEL TRATTO  
COMPRESO TRA L'INNESTO CON LA SS 495 E PONTE BASTIA.  
PROGETTO DEL PRIMO STRALCIO: TANGENZIALE DI ARGENTA E SAN  
BIAGIO: INTESA STATO-REGIONE PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO  
DEFINITIVO CON LOCALIZZAZIONE DELL'OPERA IN VARIANTE  
URBANISTICA E APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO  
ALL'ESPROPRIO.

**Iter di approvazione previsto:** Delibera ordinaria

**Responsabile del procedimento:** Donatella Bartoli

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**Visti:**

- la legge 17 agosto 1942, n. 1150 "Legge urbanistica" e successive modificazioni;
- il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 8 "Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di urbanistica e di viabilità, acquedotti e lavori pubblici di interesse regionale e dei relativi personali ed uffici";
- il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 "Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975, n. 382" e successive modificazioni;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni;
- il D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 "Regolamento recante disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale" e successive modificazioni;
- il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modificazioni;
- la propria deliberazione del 4 luglio 2000, n. 1100 "Attuazione dell'art. 37, commi 1 e 3, della L.R. 24 marzo 2000 n. 20 - Definizione delle competenze della Giunta regionale e delle Province in ordine alle intese per la localizzazione delle opere pubbliche di interesse statale non conformi agli strumenti urbanistici";
- il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" e successive modificazioni;
- la legge regionale 19 dicembre 2002, n. 37 "Disposizioni regionali in materia di espropri" e successive modificazioni;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici";
- la legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio";

**Premesso che:**

- in riferimento all'intervento: *SS 16 "Adriatica", lavori di ammodernamento nel tratto compreso tra l'innesto con la SS 495 e Ponte Bastia. Progetto del primo stralcio: Tangenziale di Argenta e San Biagio*, è richiesta l'espressione da parte della Giunta regionale dell'atto di Intesa Stato-Regione, di cui al DPR n. 383/1994 e dell'art 54, comma 1, della L.R. n. 24/2017;

- il medesimo procedimento di Intesa comporta variante localizzativa agli strumenti urbanistici, comprende l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi del DPR n. 327/2001 e della L.R. n. 37/2002, e il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 147 del D.Lgs. n. 42/2004;

**Premesso inoltre che:**

- l'intervento fa parte di un progetto di ammodernamento della SS 16 "Adriatica" (nel tratto compreso tra il km 101 + 330 e il km 147 + 420, strutturato in due tratte e diviso in lotti) e riguarda in particolare il 1° stralcio (dallo svincolo di Argenta allo svincolo S. Biagio) che insiste sulle provincie di Ferrara e Ravenna e ricade nei Comuni di Alfonsine, Argenta e Conselice;

- ANAS nel 2001 ha elaborato un primo progetto di questo 1° stralcio, acquisendo dalla Regione Emilia-Romagna i pareri di tipo ambientale (DGR n.719/2001) con esclusione dalla procedura di VIA e di tipo urbanistico ai sensi dell'ex art. 81 del DPR n.616/1977 (Provvedimento n.5709 del 19/05/1999);

- il progetto esecutivo dei lavori del 1° stralcio in data 03/10/2002 venne interrotto con l'annullamento della procedura d'appalto da parte del TAR dell'Emilia-Romagna in accoglimento dei ricorsi avverso le procedure espropriative di alcune Ditte proprietarie dei terreni interessati dai lavori;

- nel 2008 ANAS ha predisposto un nuovo progetto preliminare in variante, escluso, nel 2012, dalla ulteriore procedura di VIA con provvedimento di silenzio-assenso della Regione Emilia-Romagna;

- il nuovo tracciato proposto, frutto dell'approfondimento di scelte tecniche fatto sul precedente del 2001, è lungo km. 8,2 km ed è a sezione di tipo C1 (DM 05/11/2001), con una corsia e banchina laterale per ogni senso di marcia e una larghezza complessiva della piattaforma stradale di m 10.50;

- la variante stradale in oggetto è inserita nel Contratto di Programma 2016-2020 stipulato tra ANAS spa e MIMS, la cui rimodulazione è stata approvata dal CIPE con Delibera n. 36/2019, nonché nella convenzione sottoscritta il 2/08/2016 tra ANAS, Regione Emilia-Romagna ed i comuni interessati (Argenta e Castelbolognese) per il co-finanziamento della progettazione definitiva di alcuni interventi di preminente interesse regionale;

**Rilevato che:**

- con la Delibera di Giunta Regionale n. 719 dell'8/05/2001 la Regione Emilia-Romagna si è espressa in relazione alla esclusione del progetto dalla procedura di VIA, con prescrizioni da ottemperare nelle fasi successive;

- il 15/02/2018 ANAS ha presentato al Servizio VIPSA della Regione Emilia-Romagna istanza di Verifica di Ottemperanza alle prescrizioni contenute nella Delibera di Giunta Regionale n. 719 del 2001, sul nuovo progetto redatto in coerenza con le indicazioni e della delibera stessa, che ha avuto esito positivo con prescrizioni per le fasi successive (nota prot. n. 419369 del 07/06/2018).

L'esito di tale verifica del Servizio VIPSA regionale è il seguente:

<b>PRECRIZIONI DGR n. 719/2001</b>	<b>STATO ATTUALE DELL'OTTEMPERANZA .</b>
<b>FASE DI CANTIERE</b>	
a.2 - per il ripristino delle eventuali aree di cantiere si riutilizzerà il terreno vegetale proveniente dallo scotico, che si avrà cura di accumulare, separatamente dalle altre tipologie di materiale, in spessori adeguati e di provvedere alla sua manutenzione per evitarne la morte biologica;	Si condividono le tecniche che sono state dichiarate che verranno adottate per ottemperare tale prescrizione
a.3.3 - prevedere la umidificazione dei depositi temporanei di terre, dei depositi di materie prime ed inerti e delle vie di transito da e per i cantieri, soprattutto quando queste si trovino nelle vicinanze dell'aggregato urbano;	<b>Da ottemperare in fase successiva.</b> Si condividono gli accorgimenti che sono state dichiarati che verranno adottate per ottemperare tale prescrizione
a.3.4 - per il trasporto degli inerti prevedere un sistema di ricopertura dei cassoni con teloni; .	<b>Da ottemperare in fase successiva</b>
a.3.5 - l'impresa esecutrice dovrà predisporre un piano di temporizzazione dei mezzi per il trasporto degli inerti da concordare con le Amministrazioni comunali;	<b>Da ottemperare in fase successiva</b>
a.3.6 - acquisire le autorizzazioni necessarie per le emissioni di inquinanti in atmosfera ai sensi delle vigenti normative;	<b>Da ottemperare in fase successiva</b>

RUMORE DI CANTIERE

a.3.7 - si dovrà valutare la necessità di introdurre eventuali mitigazioni acustiche, sul cantiere e sui ricettori; le azioni attivate dovranno consentire il rispetto dei limiti sonori previsti dalle normative vigenti;

**Ottemperata la progettazione, da ottemperare la verifica delle azioni adottate e i relativi risultati.** Il proponente dichiara che sono state previste adeguate misure di mitigazione, quali: selezione macchine omologate, regolamentazione orari, alternanza lavorazioni, massimizzazione distanza attività rumorose da ricettori, installazioni barriere mobili, informazione popolazione su orari attività

ACQUE DI CANTIERE

a.3.8 - per la tutela dell'alveo del fiume Reno e per la falda superficiale, dovranno essere previste le azioni necessarie affinché non si verifichi la fuoriuscita di acqua mista a cemento durante la fase di getto (esecuzione di opere di fondazioni dirette, opere di fondazioni profonde, opere fondazionali di spalle di viadotti, opere in elevazione di strutture) con conseguente inquinamento della falda o del corso d'acqua; si deve prevedere per esempio una fossa impermeabilizzata da cui si possa prelevare, con l'uso di appropriate pompe, l'acqua di lavorazione per convogliarla successivamente a attigue fosse di decantazione, costruite per garantire la sedimentazione dei materiali trasportati e sospesi; tali vasche restituiranno successivamente acqua pulita per un eventuale reimpiego operativo

**Da ottemperare in fase successiva**

Si condivide la realizzazione delle vasche di raccolta e trattamento presentate

a.4 - si ritiene opportuno che il Piano di Protezione Civile del comune di Argenta, sia integrato con indicazioni specifiche per la fascia di territorio della nuova S.S. 16;

**Da ottemperare in fase successiva**

Il proponente dichiara che il progetto definitivo sarà trasmesso al Comune di Argenta che provvederà ad un eventuale aggiornamento del Piano di Protezione Civile Comunale adottato

ACQUE METEORICHE

a.5 - le acque meteoriche o eventuali sversamenti raccolti lungo il viadotto sul fiume Reno dovranno essere collettate, con opportuna rete di drenaggio, verso i fossi di guardia della strada e non immettersi direttamente nel corso d'acqua sottostante;

**Ottemperata la progettazione, da ottemperare la verifica della sistemazione idraulica del viadotto**

Il proponente prevede la raccolta e l'allontanamento delle acque di piattaforma dal viadotto con adeguata sistemazione idraulica

RUMORE

a.7 - si prescrive il rispetto dei limiti di pressione sonora, previsti dal D.P.C.M. 01/03/1991 e successive modifiche per le abitazioni presenti, nelle adiacenze dell'infrastruttura progettata, al di fuori della fascia di rispetto laterale, come indicato nella Circolare regionale n. 7 del 1/03/1993; in particolare tali aree, vanno considerate appartenenti alla III classe (aree di tipo misto) con limite diurno pari a 60 dB(A) e limite notturno pari a 50 dB(A) e per le aree limitrofe alla linea ferroviaria e al centro abitato di Argenta sono invece in classe IV (aree di intensa attività umana) e i limiti sono di 65 dB(A) nel periodo diurno e 55 dB(A) nel periodo notturno;

**Da ottemperare** Il proponente dichiara che deve ancora essere realizzato lo studio acustico nel quale saranno individuate le adeguate misure di mitigazione

a.8 - le eventuali barriere fonoassorbenti dovranno essere ricoperte di rivestimenti vegetali con specie autoctone e/o naturalizzate, che garantiscono un maggior successo d'impianto;

**Ottemperata la progettazione, da ottemperare la verifica della realizzazione del rivestimento delle barriere acustiche.** Il proponente prevede che la realizzazione di barriere acustiche in cui non è possibile il rivestimento vegetale in quanto realizzato in acciaio corten nella parte bassa e in vetro stratificato nella parte in alto. Si prevede però, lato ricettori, di realizzare associazioni arbustive per l'inserimento paesaggistico della barriera stessa. Si ritiene pertanto, che visto che il fine della prescrizione era un adeguato inserimento paesaggistico, la soluzione proposta dal proponente possa ritenersi accettabile, qualora

	<p>il vetro stratificato della barriera sia reso non trasparente, ovvero evidenziato con rigature oblique, a colori contrastanti, su tutta la superficie, al fine di evitare impatti con l'avifauna.</p>
<p>PAESAGGIO ED ECOSISTEMI .</p>	
<p>a.9 - in generale si dovranno utilizzare specie autoctone e/o naturalizzate, che garantiscono un maggior successo d'impianto (facilità all'attecchimento, adattamento pedo-climatico, buona resa nello sviluppo, minori costi di manutenzione);</p> <p>a.10 - assolutamente da evitare sono le specie riconosciute come invadenti (<i>Robinia, Ailanto, Amorpha, etc.</i>);</p> <p>a.11 - la tipologia di impianto e gli standard vivaistici da utilizzare nella progettazione esecutiva, dovranno favorire un rapido sviluppo della vegetazione, utilizzando piante a pronto effetto e sedime forestale in funzione degli obiettivi che si vorranno perseguire: verde d'arredo, verde schermante, verde con funzione naturalistica, etc.;</p>	<p><b>Da ottemperare</b> Il proponente prevede per la realizzazione di opere a verde di utilizzare specie autoctone, non infestanti e che si adattino alle caratteristiche abiotiche dell'area interessata. Non è però stato presentato alcun progetto dettagliato delle opere a verde che verranno realizzate</p>
<p>a.12 - è necessario ricomprendere nel progetto esecutivo le operazioni di manutenzione degli impianti per almeno tre anni dalla messa a dimora; a questa si aggiunge la necessità di prevedere un reimpianto delle fallanze nel primo anno di manutenzione;</p>	<p><b>Da ottemperare</b> Il proponente prevede che il capitolato speciale delle opere a verde ed il successivo contratto d'appalto ancora da stipulare contenga una specifica voce di interventi per la manutenzione per i 3 anni successivi all'impianto</p>
<p><b>MONITORAGGIO</b></p>	
<p>a.13 - le prescrizioni, prima elencate, dovranno essere verificate attraverso una campagna di monitoraggio strumentale da realizzarsi durante la realizzazione dell'opera, ad opera e mitigazioni realizzate e, sulla base dei risultati ottenuti, dovranno essere assunte le necessarie determinazioni conseguenti</p>	<p><b>Da ottemperare</b> Il proponente prevede che sarà predisposto un apposito progetto di monitoraggio ambientale in fase <i>post-operam</i></p>

<b>AUTORIZZAZIONI SUCCESSIVE</b>	
a.14 - resta fermo che tutte le autorizzazioni, necessarie per la realizzazione delle opere in oggetto della presente valutazione, dovranno essere rilasciate dalle autorità competenti ai sensi delle vigenti disposizioni;	<b>Da ottemperare</b> Il proponente prevede che una volta redatto il progetto esecutivo saranno richieste le autorizzazioni necessarie alla realizzazione

- con nota prot. 516999 del 3/10/2018 ANAS ha presentato al Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale della Regione Emilia-Romagna l'istanza di Valutazione di Incidenza (ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997;

- il Servizio Aree Protette Foreste e Sviluppo della Montagna, con nota prot. n. 741419 del 13/12/2018, ha svolto la valutazione di incidenza e ha ritenuto che il progetto non determini un'incidenza negativa significativa sul sito di Rete Natura 2000 interessato e che gli interventi previsti sono compatibili con la corretta gestione di questi siti a condizione che vengano rispettate le prescrizioni date;

- con nota CDG 0584821-P del 18/10/2019 **ANAS** ha presentato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela Territoriale e del Mare (MATTM) l'istanza di Valutazione Preliminare (art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006) relativamente a una modifica apportata al progetto del nuovo svincolo, a livelli sfalsati, in località San Biagio, che si è conclusa con il re-invio a procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA (come da nota del MATTM prot. 31391 del 02/12/2019);

- con nota prot. n. 358084 in data 16/07/2020 **ANAS** ha presentato istanza al MATTM ai fini dell'avvio di procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA (art. 19 del Dlgs 152/2006 e ss.mm.ii.) per le sole parti variate (Svincolo di San Biagio), che si è conclusa con una nota prot. 197 del 18/06/2021 del Ministero della Transizione Ecologica (**MITE**) che esclude dalla procedura di Assoggettabilità a VIA lo Svincolo di San Biagio, dando prescrizioni tutte per la fase della progettazione esecutiva e di cantiere;

L'esito di tale verifica è il seguente:

<b>Condizione ambientale</b>	<b>1</b>
Macrofase	ANTE OPERAM
Fase	Progettazione esecutiva



Ambito di applicazione	Monitoraggio ambientale
Oggetto della prescrizione	<p>Il Proponente dovrà aggiornare il Piano di Monitoraggio ambientale (PMA) in accordo con ARPAE. Il PMA dovrà essere conforme alle Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs.152/2006 e s.m.i., D.Lgs.163/2006 e s.m.i.) - agg. 2014 e dovrà essere trasmesso alla CTVA prima dell'approvazione del progetto esecutivo. Il Piano dovrà contenere anche le indicazioni delle misure mitigative che si intendono adottare in caso di superamenti non previsti. Per quanto riguarda il monitoraggio Acustico, si dovranno prevedere dei punti di verifica dell'impatto acustico simulato anche in corrispondenza degli svincoli, in particolare in prossimità di Via Morari (R-057) e dei ricettori più a nord (R-069); inoltre, non essendo previste misure di mitigazione acustica nell'attraversamento della SS 16 con Via Patuzza in San Biagio, Via del Fitto e Via Bulgarina si chiede di prevedere una simulazione anche in quella zona con individuazione di punti di monitoraggio post operam. Per la componente aria, valutare la fattibilità di spostare il punto di monitoraggio della componente atmosfera (A TM-01) dal lato dello svincolo che si estende verso Via Morari e non lato campagna.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'approvazione del progetto esecutivo. Durante il cantiere ed all'entrata in esercizio
Ente vigilante	MITE - CTVA
Enti coinvolti	Regione Emilia-Romagna - Arpae Emilia-Romagna
<b>Condizione ambientale</b>	<b>2</b>
Macrofase	ANTE OPERAM
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Mitigazione e inserimento ambientale
Oggetto della	In sede di progettazione esecutiva, dovranno essere specificati

prescrizione	e dettagliati gli interventi di mitigazione e inserimento ambientale sia per le fasi di cantiere sia per l'opera in esercizio, così come indicati nello Studio preliminare ambientale
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'approvazione del progetto esecutivo
Ente vigilante	MITE - CTVA
Enti coinvolti	Regione Emilia-Romagna
<b>Condizione ambientale</b>	<b>3</b>
Macrofase	ANTE OPERAM
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Opere a verde
Oggetto della prescrizione	Con riferimento alle essenze da mettere a dimora nei sestii d'impianto, sostituire le specie appartenenti al genere <i>Crataegus</i> vietate dalla Regione Emilia-Romagna con essenze autoctone, facendo riferimento al vigente regolamento del Verde Pubblico e Privato, allegato D al Regolamento Urbanistico Edilizio del Comune di Argenta approvato con DCC n.90 del 5/10/2009 e s.m.i..
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'approvazione del progetto esecutivo
Ente vigilante	MITE - CTVA
Enti coinvolti	Regione Emilia-Romagna
<b>Condizione</b>	<b>4</b>

<b>ambientale</b>	
Macrofase	ANTE OPERAM
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Natura 2000
Oggetto della prescrizione	Visto l'attraversamento del SIC-ZPS IT4070021 "Biotopi di Alfonsine e Fiume Reno" con viadotto, in sede di progettazione esecutiva la individuazione delle modalità di realizzazione (travi in acciaio vs struttura in c.a.p.) dovrà tener conto della valutazione dei potenziali impatti in fase di cantiere al fine di adottare la soluzione progettuale che rechi minor disturbo all'ambiente fluviale, ferme restando le condizioni imposte in tal senso dal parere VINCA della Regione Emilia-Romagna - Servizio aree protette foreste e sviluppo della montagna .
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'approvazione del progetto esecutivo
Ente vigilante	MITE - CTVA .
Enti coinvolti	Regione Emilia-Romagna
<b>Condizione ambientale</b>	<b>5</b>
Macrofase	ANTE OPERAM
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Ambiente idrico e cantieri
Oggetto della prescrizione	In sede di progettazione esecutiva dovranno essere dettagliate le modalità di scavo delle fondazioni profonde dei cavalcavia

	al fine di evitare eventuali impatti sulla falda. Le modalità di realizzazione dovranno escludere l'utilizzo di fanghi bentonitici.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'approvazione del progetto esecutivo
Ente vigilante	MITE - CTVA
Enti coinvolti	Regione Emilia-Romagna
<b>Condizione ambientale</b>	<b>6</b>
Macrofase	ANTE OPERAM
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Ambiente idrico e cantieri
Oggetto della prescrizione	Nel progetto di cantierizzazione, rispetto alle interferenze con la rete di bonifica consortile, le opere fuori terra provvisorie (barriere antipolvere), il deposito di materiali previsto nell'area del campo base e la piantumazione di alberi, in fregio alla linea demaniale denominata "Scolo Galvino", dovranno rispettare la distanza minima di metri 6,00 dal ciglio
	del canale al fine di consentire il transito dei mezzi operativi consorziali per l'esercizio delle attività di bonifica; inoltre eventuali opere provvisorie fuori terra (barriere antipolvere) nonché il deposito di materiali nell'area del campo base dovranno rispettare la distanza minima di metri 6,00 dal ciglio degli Scoli Burioni Lama e Tampellina, al fine di consentire il transito a lato dei canali dei mezzi operativi consorziali per l'esercizio delle attività di bonifica.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'approvazione del progetto esecutivo

Ente vigilante	Regione Emilia-Romagna
Enti coinvolti	Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara .
<b>Condizione ambientale</b>	<b>7</b>
Macrofase	ANTE OPERAM
Fase	Progettazione esecutiva - Preliminarmente all'avvio del cantiere
Ambito di applicazione	Gestione terre
Oggetto della prescrizione	In sede di progettazione esecutiva dovranno essere dettagliati i siti di destinazione dei rifiuti e gli eventuali riutilizzi delle terre scavate, nonché predisposto il relativo PUT nelle modalità e termini di cui al D.P.R. 120/2017.  Prima dell'inizio dei lavori, si dovrà provvedere a comunicare all'Autorità competente la nomina del responsabile del Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo insieme alla comunicazione di inizio attività ed alla versione finale del PUT medesimo.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'approvazione del progetto esecutivo
Ente vigilante	MITE - CTVA
Enti coinvolti	Arpa e Emilia-Romagna (autorità competente per il PUT in assenza di VIA)

- con nota prot. n. 358084 in data 16/07/2020 e prot. n. 1043806 del 12/11/2021 ANAS ha reso noto che sono state avviate le procedure espropriative mediante inserzione sul BURET del 19/08/2020 e la pubblicazione su un quotidiano a diffusione locale del 5 agosto 2020, nonché con l'invio ai diretti interessati della lettera di avviso dell'avvio del procedimento, inviando le controdeduzioni alle osservazioni pervenute nei termini di legge;

**Rilevato inoltre che:**

- con nota prot. n. 14653 del 25/08/2021 (assunta in atti con prot. n. 748043 in pari data) **MIMS** ha chiesto alla Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente - Servizio Giuridico del Territorio, disciplina dell'edilizia, sicurezza e legalità della Regione Emilia-Romagna di pronunciarsi in merito all'accertamento della conformità urbanistica, territoriale, regionale e di compatibilità localizzativa dell'intervento stradale in oggetto ai sensi del DPR 18 aprile 1994, n. 383 e della L.R. n. 24/2017;

- il **Servizio Giuridico del Territorio**, disciplina dell'edilizia, sicurezza e legalità della Regione Emilia-Romagna con note prot. nn. 804877, 805038, 805180 del 03/09/2021 ha attivato la verifica di accertamento di conformità urbanistica, territoriale e di compatibilità e coerenza localizzativa presso gli enti competenti del progetto stradale in oggetto, ai sensi del DPR 18 aprile 1994, n. 383 e della L.R. n. 24/2017;

#### **Dato atto che:**

a seguito delle richieste di accertamento, compatibilità e coerenza di cui al precedente paragrafo sono pervenute le seguenti note/pareri/richieste di integrazioni:

- la **Provincia di Ravenna**, con nota del 10/09/2022 (assunta con prot. n. 851927 del 13/09/2021) ha trasmesso il parere di conformità al PTCP vigente ritenendo che l'intervento in oggetto sia compatibile a condizione che per le "Aree forestali" siano inserite le misure compensative previste dalla DGR n. 549/2012 ai sensi dell'art.4 del D. Lgs.227/2001 e dell'art. 34 della LR 21/2011 (Aree forestali - art. 3.10);
- il **Consorzio di Bonifica Pianura Ferrara**, con nota prot. 14804 del 15/09/2021 (assunta con prot. n.863158 in pari data), ha richiesto integrazioni relativamente alla necessità di risolvere le interferenze con lo Scolo Tampellina, la Fossa Marina, lo Scolo Mantovana, Cà Bruciata, Scolo Burioni Lama, Scolo Boncambietto, Scolo Boncambio, Scolo Galvino, Scolo Pioppara, Scolo Parata, Scolo Menate;
- **l'Ente Parco Delta del Po**, con nota prot. n.6606 del 15/09/2021 (assunta con prot. n. 867336 del 16/09/2021), rilevato che il nuovo viadotto sul Fiume Reno è localizzato all'interno del Sito Rete Natura 2000 IT4070021 "Biotipi di Alfonsine e fiume Reno" e che interessa l'habitat 92A0 "Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba", ha richiesto integrazioni in relazione: - all'utilizzo di specie vegetali igrofile idonee al contesto, -alla ricostituzione dell'habitat 92A0 interferito dalla strada, -alla previsione di barriere acustiche lungo il viadotto Reno, -alla dotazione di una recinzione lungo il nuovo tracciato per evitare incursioni di animali;
- **l'ARPAE Ferrara**, con nota prot. 24897 del 16/09/2021 (assunta con prot. n. 867519 in pari data), ha trasmesso il parere con il quale ha richiesto integrazioni in merito: -alla matrice

acque superficiali, -al Piano di Monitoraggio Ambientale, -alla componente acque sotterranee, -alla matrice aria e -suolo;

- **l'ARPAE Ravenna**, con nota prot. n. 24575 del 30/09/2021 (prot. n. 927925 del 05/10/2021), ha trasmesso un parere con il quale ha richiesto integrazioni in merito: - al Piano di monitoraggio ambientale, -al campionamento delle acque sotterranee, -alla matrice acustica, -al monitoraggio delle vibrazioni durante la fase di cantiere;
- il **Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale**, con nota prot. 11999 del 04/10/2021 (assunta con prot. n. 927830 del 05/10/2022), ha richiesto integrazioni al progetto definitivo relativamente alle interferenze con lo scolo consorziale "Travasino", e la verifica riguardante i bacini scolanti e l'invarianza idraulica;
- il **Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica, dei Trasporti e del Paesaggio**, con nota prot. 929991 del 05/10/2021, ha dichiarato le opere assentibili a condizione che:
  - o sia garantito un adeguato livello di accessibilità pubblica (fermate TPL);
  - o siano previste adeguate soluzioni tecniche per la mobilità ciclo-pedonale nei punti di interferenza con la viabilità locale esistente, in particolare sia garantito il corridoio su cui è pianificata una ciclovia regionale ER25;
  - o siano previsti forme di compensazione ai sensi della DGR 549/2012 in caso di trasformazione del bosco;
  - o siano previste lungo tutto il tracciato delle fasce di arbusti e alberi per l'inserimento paesaggistico della strada, compatibilmente alle esigenze di sicurezza stradale, in armonia con la trama di relazioni territoriali esistenti;
  - o sia valorizzato il relitto stradale del tracciato storico della SP 10, coerentemente con le disposizioni dell'art. 24 delle norme del PTCP della Provincia di Ferrara;
- la **Provincia di Ferrara**, con nota prot. n. 29458 del 06/10/2021 (assunta con prot. n. 933027 in pari data) ha trasmesso il parere di conformità al PTCP vigente di settore, condizionato al rispetto delle prescrizioni già espresse nell'ambito della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA e, relativamente all'interferenza con la SP10, e alla necessità di valorizzare il relitto stradale del tracciato storico, conservandone l'andamento planimetrico e altimetrico originario e curandone l'inserimento nel contesto paesaggistico-ambientale;
- il **Servizio Viabilità Logistica e Trasporto per le vie d'acqua**, con nota prot. n. 936458 del 07/10/2021, ha trasmesso parere favorevole;
- il **Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Ferrara**, con nota prot. n. 59048 del 28/10/2021 ha trasmesso il parere favorevole;

- **il Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Ravenna**, con nota prot. n. 1001921 del 29/10/2021 ha segnalato una possibile interferenza tra la pila in destra idraulica del nuovo ponte sul Reno e la zona dell'alveo interessata dallo sfalcio e da eventuali interventi di emergenza. In relazione a tale richiesta si è chiarito, in sede di incontro tecnico, che vi era stata una difformità nella corretta restituzione grafica e che le distanze di sicurezza dalla pila erano state rispettate;
- **il settore trasporti, infrastrutture e mobilità sostenibile area di lavoro trasporto pubblico e mobilità sostenibile**, con nota prot. n. 666098 del 26/07/2022 ha espresso parere favorevole, richiedendo di mantenere quanto più possibile la permeabilità ciclopedonale nell'attraversamento tra la zona Nord e quella a Sud della nuova infrastruttura S.S. 16, attraverso la realizzazione degli scatolari ciclopedonali che consentono di fruire delle infrastrutture esistenti;
- **l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna** con nota prot. n. 75769 del 28/10/2021 (assunta in prot. n. 1001781 del 29/10/2021) ha trasmesso al Servizio Giuridico Regionale il parere in merito alla non conformità dell'opera allo strumento urbanistico vigente, segnalando la presenza di vincoli quali quello idrogeologico e quello paesaggistico;
- **l'Unione dei Comuni Valli e Delizie** con nota del 23/09/2021 (assunta con prot. n.893947 in pari data) ha trasmesso al Servizio Giuridico Regionale il parere in merito alla non conformità dell'opera allo strumento urbanistico vigente e adottato, segnalando la presenza del vincolo paesaggistico e non idrogeologico;

**Dato Atto inoltre che:**

- con nota prot. n. 10031259 del 29/10/2021 il **Servizio Giuridico del Territorio**, disciplina dell'edilizia, sicurezza e legalità della Regione Emilia-Romagna, ha trasmesso al MIMS gli esiti della verifica di accertamento e compatibilità urbanistica e territoriale alla localizzazione dell'opera;
- con nota prot. n. 19564 del 12/11/2021 (assunta con prot. n. 1043806 in pari data) il **MIMS ha richiesto ad ANAS di integrare il progetto** in base ai pareri pervenuti dagli enti consultati, come richiamati dalla nota di sintesi della Regione;
- con nota prot. n. 280074 del 02/05/2022 (assunta con prot.427895 in pari data) **ANAS ha trasmesso a MIMS le integrazioni al progetto definitivo** allegando il documento di riscontro alle osservazioni e alle richieste formulate dagli enti interessati e alle richieste contenute nella Verifica di Ottemperanza della Regione Emilia-Romagna del 07/06/2018;
- con nota prot. n. 10262 del 27/05/2022 (assunta al prot. n. 506084 in pari), **il MIMS ha indetto apposita Conferenza di Servizi**



decisoria, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n.383/1994, da svolgersi in forma semplificata e modalità asincrona ex art. 14-bis della L. 241/1990, come novellata dal D. Lgs. 127/2016, al fine di acquisire le intese, i pareri, le autorizzazioni, i nullastanti e gli assensi richiesti dalla normativa vigente ai fini del perfezionamento dell'Intesa Stato-Regione Emilia-Romagna indicando il termine ultimo per la loro trasmissione;

- con nota prot. n. 11294 del 16/06/2022 (assunta al prot. n. 558291 in pari data), **il MIMS** ha chiesto ad ANAS l'invio della documentazione integrativa al progetto definitivo richiesta nell'ambito del procedimento di conferenza di servizi, svolta in forma semplificata e modalità asincrona, e ha inoltrato i seguenti pareri pervenuti entro il termine indicato:

- la nota n. 90811 del 1/06/2022 del **Comando trasporti e materiali** che, nel ritrasmettere al Comando militare Esercito Emilia-Romagna la documentazione, ha chiesto di riferirsi sempre a questa istituzione anche per le comunicazioni future;
- la nota n. 9051 del 10/06/2022 **dell'Agenzia del Demanio - Direzione Generale Emilia-Romagna** che richiede la trasmissione del piano particellare con l'elenco delle proprietà dello Stato nel procedimento;
- la nota dell'11/06/2022 di **TIM spa** che ha individuato n. 5 punti interferenti con le reti di proprietà invitando ANAS ad un confronto tecnico per la loro risoluzione;
- la nota n. 8773 del 13/06/2022 della **Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio delle province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini** che richiedeva un'integrazione alla documentazione della relazione paesaggistica prodotta;
- la nota n. 44958 del 13/06/2022 **dell'Unione di Comuni della Bassa Romagna** che richiede ad ANAS l'invio della documentazione per avviare il procedimento di una nuova Autorizzazione Paesaggistica, che modificherebbe l'Autorizzazione Paesaggistica (n.8/2022), a fronte dell'inserimento di pannelli a protezione dell'avifauna sulla parte centrale del ponte di attraversamento del fiume Reno in ambito di vincolo paesaggistico;

- con nota prot. n. 485589 del 12/7/22 (assunta al prot. n. 629495 del 15/07/2022), **ANAS** ha inviato al MIMS e a tutti gli Enti interessati la documentazione integrativa richiesta dal MIMS in sede di nota del 16/06/2022, nonché un aggiornamento delle controdeduzioni alle osservazioni presentate, impegnandosi a dare soluzione alle interferenze segnalate in fase di progetto esecutivo, in particolare valutando l'accoglimento delle ottimizzazioni formulate dal Comune di Argenta;

#### **Constatato che:**

a seguito delle integrazioni trasmesse da ANAS il 15/07/2022 sono pervenuti i seguenti pareri:

- - con nota prot. n. 24897 del 31/05/2022 (assunta al prot. n.

511809 in pari data), **l'ARPAE**, in una nota congiunta (ARPAE Ferrara e ARPAE Ravenna), a seguito delle integrazioni ricevute dal proponente ANAS in data 02/05/2022 ha espresso parere favorevole con le seguenti prescrizioni per il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA):

per l'atmosfera:

- o le campagne di campionamento dovranno essere programmate nelle diverse stagioni e, per quanto riguarda la fase AO, dovranno durare 21 giorni, invece dei 15 proposti;
- o lo strumento utilizzato per determinare la concentrazione di PM10 e PM 2.5 dovrà essere in possesso di certificazione di equivalenza ai sensi del D.Lgs. 155/2010, secondo le norme UNI EN 12341 e UNI EN 14907 e dovrà essere in possesso di certificazione ai sensi della UNI EN 16450/2017;
- o vanno inseriti anche i parametri legati al traffico nelle fasi ante e post-operam cioè benzo(a)pirene e metalli (cadmio, nichel, arsenico e piombo);
- o come documentazione periodica si richiede che al termine di ogni campagna sia inviato a tutti gli Enti Competenti il report, oltre alla relazione di sintesi annuale);
- o la centralina della rete di monitoraggio dovrà essere scelta con Arpae a a seguito del confronto dei dati misurati nelle campagne di AO con quelli delle centraline delle reti regionali nel raggio di 30 km;
- o il responsabile di gestione operativa, come previsto dalla LG MiTE, dovrà provvedere a documentare l'anomalia, eseguire un'analisi di contesto per individuare le cause e avviare le azioni correttive adeguate a garantire il rapido rientro delle concentrazioni all'interno dei valori ammessi;
- o vanno verificati periodicamente il grado di umidità delle piste e del materiale terroso, procedendo a bagnature anche a frequenza giornaliera;
- o vanno utilizzati mezzi di cantiere che rispondano ai limiti di emissione previsti dalle normative vigenti, ossia dotati di sistemi di abbattimento del particolato, prevedendone un'idonea e frequente manutenzione e verifica dell'efficienza;
- o va limitato al massimo il tempo di accensione delle macchine operatrici e l'altezza massima dei cumuli stoccati (massimo di 5 metri)
- o bisogna intervenire con ulteriori misure di mitigazione nel caso dovessero emergere dei disagi per il disturbo prodotto dalla polverosità.

per le acque superficiali:

- o nei rapporti di prova dovrà essere inserito il metodo analitico utilizzato, l'incertezza e l'unità di misura coerente con la normativa vigente di controllo;
- o bisognerà introdurre una percentuale di incremento a valle dell'opera rispetto a quanto rilevato a monte;
- o i risultati del monitoraggio dovranno essere riportati in apposite note;
- o dovrà essere data tempestiva comunicazione a tutti gli enti competenti oltre ad intervenire con misure di mitigazione, volte ad eliminare il danno arrecato se si dovessero verificare sversamenti accidentali all'interno del corpo idrico;

per le acque sotterranee:

- o tutte le coppie di piezometri devono avere tratti filtranti e profondità idonee per la verifica della possibile alterazione quali/quantitativa della prima falda interessata e le perforazioni devono essere realizzate garantendo la separazione da eventuali

acquiferi sottostanti per evitare connessioni;

- o nel caso che uno dei piezometri non fosse più accessibile durante il monitoraggio, dovrà essere ripristinato e recuperato il campionamento prontamente nei giorni seguenti e comunque prima della successiva campagna di controllo;
- o il monitoraggio in fase di post-operam dovrà essere realizzato in continuità con la fase in corso d'opera e, nel caso si rilevassero impatti sulla qualità delle acque, dovranno essere previste ulteriori campagne di monitoraggio fino alla scomparsa delle interferenze;
- o il livello di falda dovrà essere espresso in m slm (piezometria) e m rispetto al piano di campagna (soggiacenza);
- o lo screening analitico dovrà essere integrato con i parametri di torbidità e di Bicarbonati;
- o i superamenti delle concentrazioni di concentrazioni soglia contaminazione delle acque sotterranee (tab. 2 All.5 Titolo V Parte IV D.Lgs. 152/2006) dovranno essere comunicate dal gestore agli enti competenti;
- o i risultati dei monitoraggi dovranno essere riportati in apposite schede di sintesi predisposte per ciascun punto di misura.

per il suolo e sottosuolo:

- o nella formazione di campioni di terreno è necessario ottenere una caratterizzazione chimica per strati omogenei dal punto di vista litologico, indipendentemente dalla profondità di campionamento;
- o occorrerà prevedere anche il campionamento e caratterizzazione dei materiali che si distinguono all'esame visivo per caratteristiche organolettiche o per evidenze di inquinamento;
- o le aree di deposito dei rifiuti dovranno essere ben identificate e gestite in modo da evitare spandimenti di sostanze che possono generare contaminazioni;
- o si richiede di inserire nel set analitico i parametri del cobalto, nichel e mercurio (tab. 4.1 del DPR 120/2017);
- o si richiede la comunicazione dell'eventuale superamento anche di uno solo dei parametri chimici previsti entro le 24 ore dall'acquisizione del rapporto di analisi, indicando le modalità che si mettono in atto per contenere l'eventuale inquinamento
- o i valori soglia da utilizzare sono le CSC individuate nella Tabella 1 - All.5 Titolo V Parte IV D.Lgs. 152/2006;
- o nei rapporti di prova dovrà essere inserito il metodo analitico utilizzato, l'incertezza e l'unità di misura coerente con la normativa vigente di controllo;
- o i risultati dei monitoraggi dovranno essere riportati in apposite schede di sintesi predisposte per ciascun punto di misura.

per il rumore:

- o dovrà essere effettuato un monitoraggio durante le operazioni di cantiere al fine di verificare l'efficacia delle misure di mitigazione previste;
- o dovrà essere effettuato un collaudo secondo UNI 11160 delle opere di mitigazione adottate e, eventualmente, apporre eventuali correzioni e verificarne l'efficacia presso i ricettori individuati dal PMA;
- o dovrà essere data preventiva comunicazione delle operazioni di collaudo acustico per consentire ad Arpae di presiedere alle operazioni di verifica;

- con nota prot. n. 6597 del 19/05/2022 (assunta al prot. n. 590342 del 29/06/2022), **il Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale**, a seguito delle integrazioni ricevute dal proponente ANAS in data 22/04/2022 ha espresso parere favorevole, segnalando

la necessità di chiedere il parere del demanio sul Travasona, e con le seguenti prescrizioni per la fase esecutiva:

per quanto riguarda la verifica dei bacini scolanti:

- o verificare le sezioni trasversali dei fossi e dei tratti tombinati del sistema di affossature private;
- o definire il nuovo tombino del sistema di scolo delle acque agricole intercluse;

per quanto riguarda l'interferenza con lo scolo consorziale "Travasona":

- o definire le dimensioni della piazzola di manovra per i mezzi del consorzio;
- o fornire gli elaborati progettuali;
- o verificare le quote di immissione dei punti di immissione nel canale consorziale;

per quanto riguarda l'invarianza idraulica:

- o presentare i calcoli e i particolari progettuali per la verifica del volume minimo dei dispositivi;

in generale:

garantire la continuità di transito dei mezzi del consorzio a destra (di 4,00 metri) e sinistra (di 5,00 metri) idraulica del canale di scolo "Travasona" anche nel tratto oggetto di deviazione.

- - con nota prot. n. del 14163 del 15/07/2022 (assunta al prot. n. 630946 in pari data), **il Consorzio di Bonifica della Pianura di Ferrara** a seguito delle integrazioni ricevute dal proponente ANAS in data 22/04/2022 ha espresso parere favorevole;
- - con nota prot. n. 6885 del 26/07/2022 (assunta al prot. n. 686642 del 27/07/2022) ,**l'Ente Parco Delta del Po**, a seguito delle integrazioni ricevute dal proponente ANAS in data 15/07/2022, ha valutato che l'intervento proposto non presenta incidenza negativa significativa sugli habitat e che risulta compatibile con la corretta gestione del Sito Rete Natura 2000 coinvolto a condizione che i lavori di taglio della vegetazione in corrispondenza del viadotto del fiume Reno non siano eseguiti nel periodo di riproduzione della fauna selvatica (tra il 15 marzo e il 15 luglio);

#### **Constatato inoltre che:**

-relativamente alle aree oggetto di vincolo paesaggistico sono state rilasciate e acquisite:

- la proposta di autorizzazione paesaggistica in data 28/07/2022, inviata contestualmente alla competente Soprintendenza, redatta in base al parere della CQAP del 27/7/2022 **dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna** per il **Comune di Alfonsine** (a superamento della precedente AP n.8/2022, la quale esprime parere favorevole con condizioni a cui si rimanda;
- l'autorizzazione paesaggistica n. 22/2020 (assunta con prot. 893947 del 23/09/2021) redatta in base al parere della CQAP del 27/11/2020 **dell'Unione Comuni Valli e Delizie** per il **Comune di Argenta** trasmesso alla Soprintendenza il 13/01/2021;

#### **Considerato che:**

- con nota prot. n. 44958 del 13/06/2022 (assunta con pari data in atti al prot. n. 549265) (già trasmessa con nota prot.n. 101444

del 04/02/2022) **l'Unione dei Comuni di Bassa Romagna** ha trasmesso le Delibere Consiliari n. 69/2021 del 21/12/2021 e n. 4 del 20/01/2022 rispettivamente del **Comune di Alfonsine e di Conselice**, che hanno espresso l'assenso favorevole al progetto proposto, all'Intesa tra Stato e Regione, ai sensi del D.P.R. n. 383/1994 e dell'art. 54 della L.R. n. 24/2017, per la localizzazione delle opere relative al progetto, nonché alla apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, con la necessità di variante urbanistica ai rispettivi POC, e condividendo le controdeduzioni alle osservazioni ex art. 11 DPR 327/2001;

- con nota prot. n. 21898 del 14/07/2022 (assunta in atti con prot. 627812 in pari data) **l'Unione dei comuni Valli e Delizie** (con delega della funzione Urbanistica del Comune di Argenta) ha trasmesso la Delibera del Consiglio dell'Unione n.17 del 9/6/22, con allegata la Delibera del Consiglio Comunale del **Comune di Argenta** n. 86 del 19/5/22, confermando il parere favorevole al progetto proposto, all'Intesa tra Stato e Regione, ai sensi del D.P.R. n. 383/1994 e dell'art. 54 della L.R. n. 24/2017, per la localizzazione delle opere relative al progetto, nonché alla apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, con la necessità di variante urbanistica ai piani vigenti e adottati, e condividendo le controdeduzioni alle osservazioni ex art. 11 DPR 327/2001. La delibera propone inoltre le seguenti ottimizzazioni al progetto da verificare in sede esecutiva:

- per il nodo Svincolo via Bulgarina:  
*l'eliminazione del cavalcavia di Via Bulgarina, la sua interruzione e la realizzazione di una strada parallela al nuovo tratto della Statale, per creare un collegamento con via Correggiolo e per mantenere la continuità con quanto viene realizzato, dal momento che la costruzione del cavalcavia sarebbe sovradimensionata per il carico veicolare previsto e si troverebbe troppo a ridosso delle abitazioni;*
- per il nodo via Argine Marino-Fossa Marina  
*il mantenimento del percorso ciclo-pedonale, peraltro già previsto dalla programmazione regionale, per consentire la permeabilità del territorio;*
- per il nodo via Mantovana-Scolo Mantovana  
*il mantenimento del percorso ciclo-pedonale, per il miglioramento paesaggistico e consentire la permeabilità del territorio;*
- per lo svincolo San Biagio:  
*lo studio dell'intersezione veicolare tra via Cascine e via Morari, che sarà caratterizzata da un aumento del traffico, e il mantenimento del percorso ciclo-pedonale, per il miglioramento paesaggistico e consentire la permeabilità del territorio;*
- per il nodo Svincolo via Patuzza:  
*il mantenimento del solo passaggio ciclo-pedonale e la realizzazione di una complanare di collegamento tra via Patuzza e via Morari per evitare un rilevato di circa m 9 che penalizzerebbe ulteriormente i residenti della zona.*

**Considerato inoltre che:**

- il presente procedimento di Intesa Stato-Regione sulla localizzazione dell'opera in oggetto, comporta l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità delle opere e infrastrutture ad esse collegate;
- il procedimento di approvazione ministeriale dell'opera avrà quindi l'effetto di variante allo strumento urbanistico dei comuni di Argenta, Alfonsine e Conselice, ai fini sia localizzativi e sia conformativi dei vincoli preordinati all'esproprio;
- il presente provvedimento, visto quanto precisato dal Ministero della Transizione Ecologica (MITE) nel parere di Verifica di Assoggettabilità a VIA (vedi nota prot. 197 del 18/06/2021), e richiamati i Criteri Ambientali Minimi (CAM) vigenti (art. 34 D Lgs. 50/2015, in particolare CAM servizio illuminazione pubblica DM 28 marzo 2018 e CAM cura verde pubblico DM n. 63 del 10 marzo 2020), richiama la necessità di ottemperare alle prescrizioni del MITE e dei CAM nelle successive fasi di progettazione esecutiva e di gara;
- il presente provvedimento, visto quanto precisato dall'Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni della Regione Emilia-Romagna, in qualità di Autorità competente, con nota n. 419369 del 07/06/2018 sopra richiamata, assolve alla Verifica di ottemperanza alle prescrizioni contenute nel provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA (Delibera di Giunta Regionale n. 719 dell'8/05/2001), limitatamente a quelle aventi effetti sul progetto definitivo, rimandando alle fasi successive (progetto esecutivo, cantiere/in corso d'opera e post-operam) la verifica alle altre prescrizioni date;

**VISTI:**

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 23;
- la legge regionale 26 novembre 2017, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna e ss.mm.ii.;

**RICHIAMATE** le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10/04/2017, recante: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 2013 del 28/12/2020 avente ad oggetto "Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture

regionali conseguenti alla soppressione dell'Ibacn”;

- n. 111 del 28 gennaio 2021, avente ad oggetto “Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023”;
- n.324 del 7 marzo 2022 concernente la “Disciplina Organica in materia di organizzazione dell’Ente e del personale”;
- n. 325 del 7 marzo 2022 avente ad oggetto “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- n. 426 del 21 marzo 2022 recante “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai direttori generali e ai direttori di agenzia”;

**VISTA** la determinazione del Direttore Generale della Direzione generale Cura del Territorio e dell'Ambiente n. 5615 del 25 marzo 2022, avente ad oggetto “Riorganizzazione della Direzione Generale Cura del territorio e dell’ambiente. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa”;

**RICHIAMATE** inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

**Dato atto** che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

**Dato Atto** dei pareri richiamati;

Su proposta dell’Assessore alla Montagna, aree interne, programmazione territoriale, pari opportunità, Barbara Lori;

A voti unanimi e palesi

### **DELIBERA**

- 1) in merito alle osservazioni presentate dalle Ditte espropriande, di prendere atto che la relativa documentazione è stata debitamente valutata e controdedotta dalla proponente ANAS e che i Comuni interessati hanno esaminato le osservazioni e condiviso le proposte di controdeduzioni formulate dalla stessa ANAS;
- 2) di esprimere **l’assenso all’intesa Stato-Regione sul progetto definitivo in oggetto**, per quanto di propria competenza in merito agli **aspetti localizzativi, alle varianti urbanistiche**

collegate, all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, tenuto anche conto dei pareri favorevoli al progetto, con prescrizioni, espressi con Delibere di Consiglio delle Unioni e Comunali, come descritte nel *Considerato* a cui si rimanda, per la realizzazione delle opere facenti parte del progetto denominato "SS 16 Adriatica - Lavori di ammodernamento nel tratto compreso tra l'innesto con la SS 495 e Ponte Bastia, approvazione del Progetto definitivo del primo stralcio: Tangenziale di Argenta e San Biagio" a condizione che in sede di progettazione esecutiva siano ottemperate le prescrizioni e condizioni poste dalle delibere richiamate;

- 3) di fare proprie le prescrizioni, da sviluppare nella fase di progettazione esecutiva, richieste dagli Enti competenti e già descritte nel precedente *Dato Atto e Constatato*, a cui si rimanda;
- 4) di far proprie altresì le prescrizioni contenute nel provvedimento del MITE di Verifica di Assoggettabilità a VIA (vedi nota prot. 197 del 18/06/2021) e nella Verifica di ottemperanza del Servizio VIPSA (vedi nota prot. n. 419369 del 07/06/2018), che risultano da ottemperare nelle fasi successive (progetto esecutivo, in corso d'opera, cantiere e *post operam*), riportati nel precedente *Rilevato*, a cui si rimanda;
- 5) di applicare i Criteri Ambientali Minimi (CAM), come richiamati nel precedente Considerato, nelle successive fasi di progettazione esecutiva e di gara;
- 6) di dare atto che l'Unione Valli e Delizie ha rilasciato l'Autorizzazione Paesaggistica n.22/2020 e l'Unione Bassa Romagna ha formulato una proposta di Autorizzazione Paesaggistica in data 28/07/2022, trasmessa alla competente Soprintendenza;
- 7) di dare atto che in relazione al rischio sismico si applica quanto disposto dall'art. 10, comma 7-bis, del D.L. n. 76/2020, convertito con modificazioni dalla L.120/2020 e dell'art. 9 della LR.19/2008 come modificato dalla LR. 25/2016;
- 8) di fare salvo ogni altro parere, autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato prescritto, in sede esecutiva, da disposizioni vigenti, con particolare riferimento alle norme in materia ambientale, igienico-sanitaria e di sicurezza;
- 9) di dare mandato al Settore Governo e Qualità del Territorio - Area Disciplina del Governo e Qualità del Territorio, Edilizia Privata, Sicurezza e Legalità della Regione Emilia-Romagna di trasmettere la presente deliberazione al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, per il seguito di competenza e affinché le prescrizioni in essa richiamate siano esplicitamente recepite nel provvedimento autorizzativo finale, nonché di inviarne copia agli altri Enti interessati;



10) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Donatella Bartoli, Titolare della posizione organizzativa con delega di funzioni dirigenziali ESPRESSIONE DELL'INTESA DELLA REGIONE SULLE OPERE PUBBLICHE DI INTERESSE STATALE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2022/1451

IN FEDE

Donatella Bartoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
Atti amministrativi  
GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2022/1451

IN FEDE

Paolo Ferrecchi

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**Atti amministrativi**

**GIUNTA REGIONALE**

Delibera Num. 1335 del 01/08/2022

Seduta Num. 35

OMISSIS

---

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

---

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi